



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GUIDO DA BIANDRATE "

28061 BIANDRATE (Novara) - Via Roma 65

cod. fisc. 80014690038 - tel 0321/83131 - fax 0321/838975

email: noic81400t@istruzione.it - email pec: noic81400t@pec.istruzione.it

sito web: www.icbiandrate.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2019/2020- 2020/2021-
2021/2022

Introduzione

Problemi di contesto

Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto si presenta per certi aspetti critico e con situazioni di disagio derivante da:

- forte processo immigratorio, presenza di diverse etnie, poca integrazione tra gruppi di migrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio- culturale;
- la presenza di alunni stranieri è elevata, 16% così come il numero di alunni nomadi 3.2 %, questa caratteristica implica una discontinuità nella presenza scolastica e di conseguenza un ancor più difficile coinvolgimento delle famiglie che risultano: in alcuni casi assenti ed in altri non ancora in grado
- di comprendere l'organizzazione della scuola
- la dislocazione dei plessi in un territorio ampio (9 comuni) non facilita la comunicazione che risulta essere difficoltosa;
- situazioni di svantaggio socio-economico;
- basso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio- economiche e culturali di base.

La scuola negli ultimi anni si è impegnata affinché venissero attivati azioni di recupero di apprendimenti e competenze, sia durante l'orario scolastico che extrascolastico.

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio.

I giovani hanno perciò necessità di un'offerta formativa ed educativa più ampia, tenuto conto del livello di rendimento degli alunni e della loro provenienza. Deriva da ciò:

- il bisogno di superare necessariamente il divario socio-culturale nei confronti di studenti che vivono situazioni sociali, culturali ed educative più stimolanti;
- saper comunicare correttamente nella lingua italiana;
- saper comunicare adeguatamente nella lingua inglese;
- saper utilizzare i linguaggi logico-matematici in modo appropriato;
- saper utilizzare adeguatamente le competenze digitali.

Risorse del contesto: offerte socio-culturali del territorio

Le risorse offerte dal territorio nel tempo si sono ampliate, le amministrazioni comunali collaborano con l'Istituzione scolastica, supportando l'attività didattica e il tempo scuola organizzando: (attraverso un consorzio) i trasporti, sono attivi nel reclutamento degli educatori di supporto agli alunni disabili, propongono alle famiglie servizi necessari e di buona qualità quali: mensa, pre e post scuola. Annualmente vengono stipulati accordi di programma, che prevedono l'erogazione di risorse pari a circa 27 euro per alunno, utilizzati per la gestione quotidiana dei plessi e per garantire l'intervento delle psicologhe di Istituto in supporto agli alunni con difficoltà. Per il resto delle attività, la scuola si avvale delle competenze di docenti interni disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare, artistico-inclusivi, sportivi e informatici, utilizzando gli spazi della scuola. Inoltre, l'Istituto organizza convegni per gli studenti e per le famiglie, su temi di importante valenza educativa, nei locali scolastici e presso il centro congressi del Comune di Biandrate.

Sezione 1 – Obiettivi di processo

Individuazione delle priorità di intervento

Priorità riferite agli esiti degli studenti:

- ✓ Risultati scolastici
- ✓ Risultati nelle prove nazionali standardizzate

Traguardi di lungo periodo

- Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative, in modo che gli alunni possano raggiungere, al termine dell'anno scolastico di riferimento, fasce di voto più alte.
- Ridurre la varianza negli esiti delle prove nazionali standardizzate e innalzare globalmente i livelli di apprendimento.

PIANO TRIENNALE

Descrizione degli obiettivi di processo

Tabella 1

Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo
1 Curricolo, progettazione e valutazione	a. Completare il curricolo verticale
2 Ambiente di apprendimento	a. prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. b. Promuovere attività innovative anche attraverso l'utilizzo di "nuovi" ambienti di apprendimento.
3 Inclusione e differenziazione	a. Attivazione di corsi di recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico. b. Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.
4 Continuità e orientamento	Nessun obiettivo di processo individuato.
5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nessun obiettivo di processo individuato.
6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente di ogni ordine e grado dell'istituto, anche attraverso l'utilizzo delle reti di scuole.
7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	b. prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività educative e/o organizzative di supporto all'azione didattica.

Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (sez. Esiti) sono emersi i seguenti punti di debolezza:

- ⇒ Difficoltà legate alla dislocazione dei diversi plessi con la conseguente difficoltà nel coordinare attività per classi parallele.

⇒ Presenza di molti alunni non italofoeni, con difficoltà nella comprensione e nella produzione in lingua italiana.

A seguito dei dati emersi dal RAV, il PTOF, nelle azioni future, favorirà azioni rivolte al:

- potenziamento della didattica innovativa
- potenziamento delle attività rivolte agli alunni con difficoltà
- progettazione e condivisione tra i docenti
- formazione dei docenti
- maggiore coinvolgimento delle famiglie

Iniziative di Miglioramento

L'Istituto si impegnerà per una puntuale verifica/valutazione degli apprendimenti, al fine di poter intervenire nel migliore dei modi, anche attraverso un maggiore dialogo e coinvolgimento delle famiglie, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, per mezzo della personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento. Inoltre, saranno necessari ulteriori momenti collegiali di valutazione sulle pratiche didattiche, al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro da applicare in aula, sempre più adeguate.

Tabella 2

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	a. Completare il curriculum verticale	5	5	25
2	a. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. b. Promuovere attività innovative anche attraverso l'utilizzo di "nuovi" ambienti di apprendimento.	4	5	20
3	a. Attivazione di corsi di recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico. b. Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.	5	5	25
6	a. Realizzazione di corsi di	4	5	20

	formazione e aggiornamento per il personale docente di ogni ordine e grado dell'istituto, anche attraverso l'utilizzo delle reti di scuole.			
7	b. prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività educative e/o organizzative di supporto all'azione didattica.	4	5	20

Legenda per l'attribuzione del punteggio:

- 1- nullo
- 2- poco
- 3- abbastanza
- 4- molto
- 5- del tutto

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile in modo univoco).

	Obiettivi di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	a. Completare il curriculum verticale	Aggiornamento del curriculum verticale che sottolinei un percorso unitario dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado	Curricolo verticale con obiettivi di abilità e competenze più accurati	- Somministrazione di prove comuni per la valutazione periodica degli studenti - Miglioramento dei risultati scolastici annuali

2	<p>a. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.</p> <p>b. Promuovere attività innovative anche attraverso l'utilizzo di "nuovi" ambienti di apprendimento.</p>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici</p> <p>Maggiore condivisione di materiali</p>	<p>Materiali didattici innovativi, utilizzati per fasce di livello</p> <p>Produzione di materiali didattici informatici</p>	<p>Risultati positivi delle prove periodiche somministrate</p>
3	<p>a. Attivazione di corsi di recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico.</p> <p>b. Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.</p>	<p>Miglioramento dei risultati per gli alunni nelle varie discipline</p>	<p>Materiali didattici innovativi, utilizzati per fasce di livello</p>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici annuali</p>
6	<p>a. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente di ogni ordine e grado dell'istituto, anche attraverso l'utilizzo delle reti di scuole.</p>	<p>Maggiore condivisione tra i docenti</p>	<p>Partecipazione a corsi di formazione e/o di autoformazione</p>	<p>Numero di adesioni alla formazione</p>
7	<p>b. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività educative e/o organizzative di supporto all'azione didattica.</p>	<p>Maggior numero di attività in cui vengono coinvolte le famiglie</p>	<p>Numero di attività proposte alle famiglie</p>	<p>Condivisione, partecipazione al progetto educativo di istituto</p>

Sezione 2 – Le azioni programmate per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a
-----------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	--------------------

				lungo termine
1 Completare il curriculum verticale Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. b. Promuovere attività innovative anche attraverso l'utilizzo di "nuovi" ambienti di apprendimento	Aggiornamento del curriculum verticale che sottolinei un percorso unitario dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado	Curricolo verticale con obiettivi abilità e competenze più accurati	- Somministrazione di prove comuni per la valutazione periodica degli studenti - Miglioramento dei risultati scolastici annuali	-
a. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente di ogni ordine e grado dell'istituto, anche attraverso l'utilizzo delle reti di scuole.	Miglioramento dei risultati scolastici Maggiore condivisione di materiali	Materiali didattici innovativi, utilizzati per fasce di livello Produzione di materiali didattici informatici	Risultati positivi delle prove periodiche somministrate	
b. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività educative e/o organizzative di supporto all'azione didattica.	Miglioramento dei risultati per gli alunni nelle varie discipline Maggiore condivisione tra i docenti Maggior numero di attività in cui vengono coinvolte le famiglie	Materiali didattici innovativi, utilizzati per fasce di livello Partecipazione a corsi di formazione e/o di autoformazione Numero di attività proposte alle famiglie	Miglioramento dei risultati scolastici annuali Numero di adesioni alla formazione Condivisione, partecipazione al progetto educativo di istituto	

Sezione 3- Pianificare le azioni

Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure Professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
ATA				
Altre figure				

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività		

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori del processo di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Sezione 4- Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi.

Priorità 1: Risultati scolastici

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardi (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni/proposte/integrazioni
	Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative, finalizzate ad	Giugno 2020	Alunni ammessi alla classe successiva della scuola	Aumentare la percentuale degli alunni ammessi alla			Personalizzazione dei percorsi didattici

	una maggiore personalizzazione degli interventi, in modo da ottenere risultati sempre più soddisfacenti in tutte le discipline.		primaria e della scuola secondaria di I grado. Valutazione conseguita in ogni disciplina. Valutazione Esame di Stato	classe successiva...			
--	---	--	--	----------------------	--	--	--

Priorità 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre ulteriormente la varianza negli esiti delle prove standardizzate nazionali e innalzare globalmente i livelli aggiunti.

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardi (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni/proposte/integrazioni
Il punteggio della scuola nelle prove nazionali INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o	Ridurre ulteriormente la varianza negli esiti delle prove standardizzate e innalzare globalmente i livelli raggiunti.	Maggio 2020	Classi II-V primaria; Classi III secondaria I grado.	Ridurre la varianza tra classi in italiano e in matematica. Raggiungere un livello pari o superiore a quello delle scuole con un background socioeconomico culturale simile.			Personalizzazione dei percorsi didattici Attività mirate e specifiche

di poco superiore a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.							
---	--	--	--	--	--	--	--

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni
Collegio docenti, Consigli Intersezione/ Interclasse/Classe, Dipartimenti	Tutti i docenti	Programmazione curricolare, Prove comuni, griglie di valutazione	Maggiore condivisione del lavoro svolto , a sostegno del curricolo verticale

Strategie di diffusione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri dedicati	Personale scolastico	Termine A.S.

Strategie di diffusione del Piano di Miglioramento all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Mezzi di informazione, incontri con i genitori	Famiglie ed utenza in generale	Termine A.S.

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Maria Donatella Ingardia	Dirigente Scolastico
Bertolini Sonia	Insegnante scuola dell'infanzia
Bonelli Livia	Insegnante scuola primaria
Clotilde Monaco	Insegnante scuola secondaria di primo grado
Cinquetti Stefania	componente genitori
Zago Andrea	componente genitori
Ferrara Cinzia	componente esterna

